



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area archeologica di Sant'Eulalia

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Muro obliquo di probabile fondazione della primitiva chiesa

Sono difficilmente ravvisabili gli elementi pertinenti all'antico impianto ecclesiastico catalano-aragonese (fig. 1).



Fig. 1 - Planimetria dell'area archeologica di S. Eulalia e delle sue svariate fasi con l'indicazione dei setti riconducibili alla primitiva chiesa: a. contrafforte a sorreggere il prospetto; b. lato ovest della *porticus*; c. parete laterale con andamento est/ovest; d. struttura muraria edificata su due arcate e in antico costruita probabilmente all'esterno dell'area archeologica, (da MARTORELLI 2013, p. 254, fig. 5).

Tuttora visibile nello spigolo sinistro (Nord) della facciata esterna è un muro obliquo – una sorta di contrafforte, che sembrerebbe sorreggere lo stesso prospetto – individuato anche sotto la chiesa a livello della fondazione (fig. 2)¹.

¹ MARTORELLI 2013, p. 261.



Fig. 2 - Muro obliquo e setto tangente con arcate inferiori visibili nell'area archeologica (foto di Unicity S.p.A.).

Esso venne probabilmente costruito contro terra ed edificato all'interno dello spazio ricavato entro una fossa, andando a sovrapporsi ai resti del portico allora già distrutto e coperto dagli strati di interro. A tale setto obliquo andava a poggiarsi un altro ad esso tangente, con orientamento Est-Ovest, che costituiva il lato Nord di una struttura a ferro di cavallo (fig. 3), che a tutt'oggi sostiene il muro di facciata per l'ampiezza della sola navata centrale.



Fig. 3 - Facciata della chiesa di S. Eulalia: a e b sono i muri laterali della struttura a ferro di cavallo, quanto rimane della primitiva chiesa (da MARTORELLI 2013, p. 256, fig. 6).

È possibile che esso sia il più antico paramento murario (sia pure a livello di fondazione) e dunque quanto rimane della chiesa edificata nel XIV secolo: un contrafforte di un edificio ad aula unica. Le costruzioni dei nuovi dominatori iberici a Cagliari (la basilica antica di Bonaria e San Giacomo) o nella madrepatria (Sant'Agata a Barcellona) suggeriscono una chiesa mononave di dimensioni ridotte, priva di cappelle laterali, che furono un'aggiunta del Cinquecento².

² MARTORELLI 2013, pp. 257-265.

■ Crediti

Coordinamento Prof.ssa Rossana Martorelli

Scheda di approfondimento a cura delle Dott.sse Claudia Cocco e Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- MARTORELLI 2013 M. MARTORELLI, *Un decennio di ricerche archeologiche nella Cagliari catalano-aragonese*, in A. CIOPPI (a cura di), *Sardegna e Catalogna officinae di identità, riflessioni storiografiche e prospettive di ricerca. Studi in memoria di Roberto Coroneo. Atti del Seminario di studi* (Cagliari 15 aprile 2011), Cagliari 2013, pp. 243-268.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a